



M

Una scuola per tutti



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE  
"Maria Immacolata"

P.zza Europa, 37 - 71013 San Giovanni Rotondo (FG)

Tel. 0882/456019 - Fax 0882/451689

Cod. mecc: FGPM05000Q - Cod. Fisc. 83002000715

E-mail: [fgpm05000q@istruzione.it](mailto:fgpm05000q@istruzione.it) - [fgpm05000q@pec.istruzione.it](mailto:fgpm05000q@pec.istruzione.it)

Sito Internet: [www.magistrale-immacolata.it](http://www.magistrale-immacolata.it)

Circ. n° 71

Agli alunni  
Ai docenti  
Ai genitori

S E D I

Oggetto: Giornata della Memoria

La Giornata della Memoria è una ricorrenza internazionale che viene celebrata ogni anno il 27 gennaio, al fine di commemorare le vittime dell'Olocausto. Questa data è particolarmente significativa, perché il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, le quali marciavano in direzione della Germania impegnate nell'offensiva Vistola-Oder, entrarono ad Auschwitz per finalmente liberarla.

In occasione di questa ricorrenza, è doveroso richiamare la vergognosa pagina rappresentata dal 5 settembre 1938, data della promulgazione nel nostro Paese delle leggi razziali. Per opportunismo politico o per dipendenza ideologica l'Italia si trasformò in un paese razzista. Tanti uomini di cultura videro nell'antisemitismo di Stato una maniera per fare carriera, accumulare denaro, sfogare rancori e invidie. La maggior parte degli italiani considerò le leggi razziali ingiuste, ma non protestò, adattandosi alla volontà del governo, come fosse in preda ad un'ipnosi di massa. Questo tragico evento merita di essere non solo ricordato, ma anche raccontato alle giovani generazioni. Va loro spiegato che le leggi razziali sono un episodio

orribile della nostra storia, non solo per le loro conseguenze nefaste, ma anche perché hanno clamorosamente contraddetto lo stesso senso del diritto, che da presidio degli uomini contro la violenza è stato trasformato in strumento stesso della violenza.

La permanenza del divieto di discriminazione, sancito dall'Art. 3 della Costituzione, costituisce al momento attuale la migliore barriera contro le iniziative dirette a recuperare nazionalismi ormai superati e a costruire *status* giuridici speciali a difesa di un'italianità che, contro ogni buon senso, si ritiene minacciata dal rapporto con soggetti portatori di valori e culture diversi. Come ha detto Paolo Grossi quando era Presidente della Corte costituzionale, «La razza non esiste, ma esistono i razzismi. E finché resta viva questa perversione la parola razza deve rimanere nella Carta. Mantenere il termine razza nella Costituzione significa dire: guardate che il razzismo è una malattia che esiste ancora. E finché esistono questi fenomeni io di quella parola ho necessità». Mantenerla nel testo della Costituzione ha ancora oggi la funzione di un monito e di un segnale permanente.



Il Dirigente Scolastico  
Prof. Antonio Tosco

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Antonio Tosco", written over a horizontal line.